



## *Palazzo Prandina – Terzi – De Visart sede del Municipio di Bogogno*

### LA STORIA

Il palazzo prende il nome dalle tre famiglie che si sono succedute nell'arco temporale di un secolo e cioè dal 1830/35 anno della sua edificazione da parte dell'avvocato Gaetano Prandina fino alla vendita fatta nel 1924 da parte di Enrico De Visart all'Amministrazione Comunale di Bogogno.

La famiglia Prandina si può annoverare tra le più importanti casate del borgo di Bogogno presente fin dalla fine del XVI secolo. L'avvocato Gaetano Prandina (1789-1835) fece costruire il prestigioso Palazzo nel centro di Bogogno, ma non era ancora stato completato quando morì nel luglio del 1835. Tutti i beni e le proprietà passarono alla figlia Antonietta che nel 1850 si maritò con il marchese Antonio Terzi, famiglia nobile originaria di Bergamo. Antonietta Prandina acquisì il titolo nobiliare di Marchesa in cambio del suo cospicuo patrimonio terriero e immobiliare, compreso il Palazzo di Bogogno. Lo stemma della Famiglia Terzi, aquila bicipede in nero e leone azzurro al naturale è raffigurato sulla volta dello scalone d'onore (oggi coperto dal soffitto costruito negli anni settanta).

Il Palazzo non fu quasi mai abitato tanto che nel 1889 Antonio Terzi, figlio di Antonietta, decise di vendere la tenuta e il palazzo di Bogogno alla contessa Maria Platamone di Lardaria, vedova del marchese Raffaele De Visart. Oltre al Palazzo furono vendute case coloniche, terreni, vigne e tutto ciò che era in loro possesso a Bogogno. Il figlio Enrico De Visart ereditò tutto il patrimonio alla morte della madre ed essendosi sposato con Margherita Natta, risiedeva a Pombia nelle proprietà della moglie. Il Palazzo di Bogogno venne quindi abitato poco anche da questa nobile famiglia e nel 1924 il Conte Enrico De Visart vendette al comune di Bogogno il Palazzo con rustico, cortile e giardino.

Il sindaco vi stabilì la sede degli uffici municipali e della scuola elementare (tre aule per piano); il Palazzo ospitava anche i locali per l'ambulatorio del Medico Condotta e quelli per l'abitazione della sua famiglia.

Durante gli anni settanta del novecento venne demolita la porzione lungo la strada rivolta ad occidente per creare una piazza prospiciente all'ala rimasta integra dall'originario palazzo.

### 2012, GLI INTERVENTI ESEGUITI

L'intervento è mirato ad una riqualificazione dell'intero edificio con scopo di ridare importanza alle facciate esterne. La scelta delle tinteggiature è stata fatta in accordo con il funzionario della Soprintendenza sulla base di apposite indagini stratigrafiche.

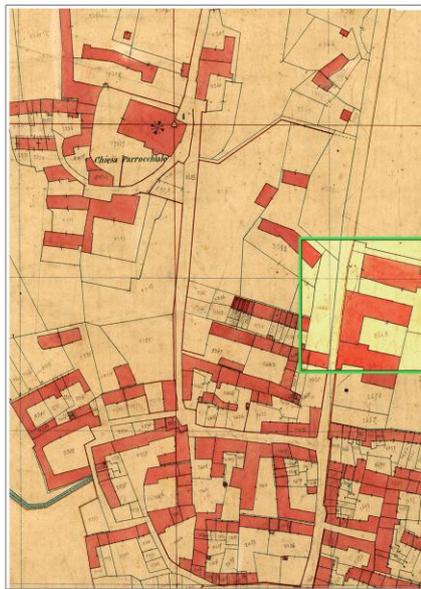
La scelta delle tinte è stata influenzata dal ritrovamento delle coloriture originali, e dalle immagini fotografiche dell'epoca. Nella memoria collettiva il palazzo ha mostrato per la maggior parte degli anni, i prospetti in mattoni a vista con una coloritura rosso cotto.

I serramenti, completamente rifatti, sono stati integrati con persiane sul prospetto sud e tinteggiati di colore grigio azzurrato come da memoria popolare. Le inferriate sono state risanate, trattate con antiruggine e tinteggiate in grigio antracite; inoltre si sono riparati tutti i canali di raccolta delle acque piovane, la principale causa dell'umidità di risalita sulle pareti nord ed est, che sono a loro volta state risanate con intonaci specifici.

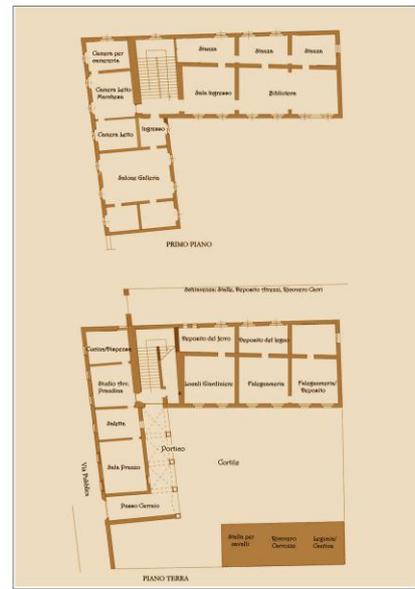
Nelle pagine seguenti le immagini rappresentate permettono di capire l'evoluzione di questo importante edificio nei secoli, dalla sua costruzione ad oggi.



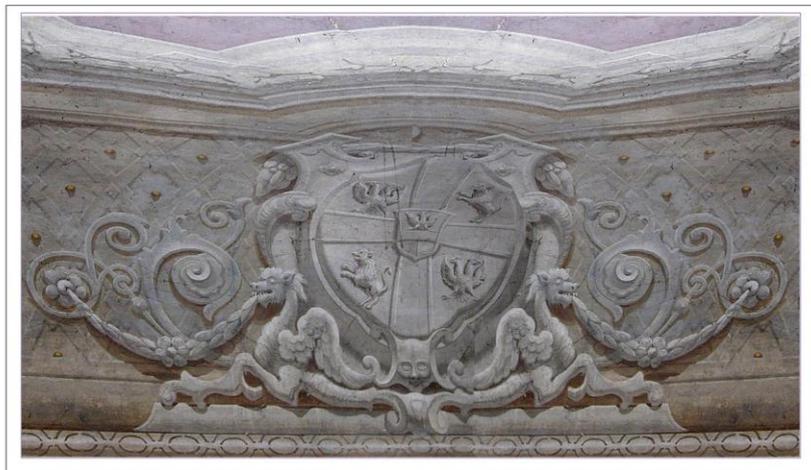
MAPPA TERESIANA 1723



MAPPA RABBINI 1865



RICOSTRUZIONE PLANIMETRIA



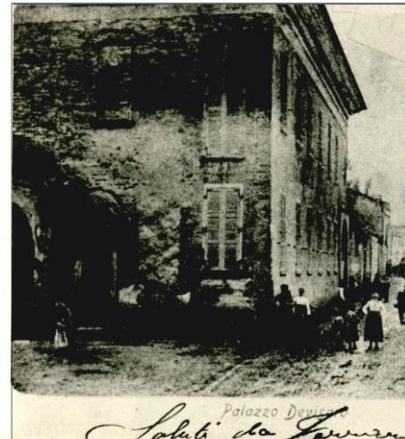
*XIX SECOLO: IL PALAZZO VENNE EDIFICATO DAL 1830 AL 1835 DALLA FAMIGLIA PRANDINA E POI PER MATRIMONIO PASSO' ALLA NOBILE FAMIGLIA TERZI NEL 1850. NEL 1889 FU VENDUTO AL CONTE DE VISART. NEL 1924 FU VENDUTO AL COMUNE.*



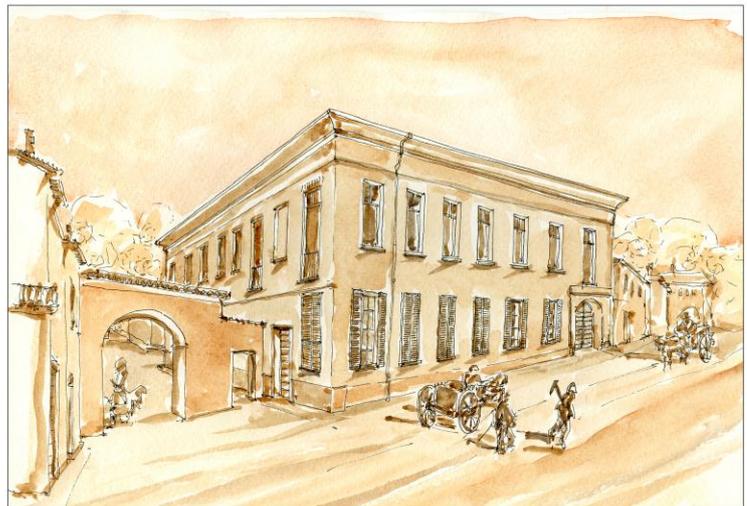
STEMMI ANCORA PRESENTI



PORTICO



PALAZZO DE VISARD



*XX SECOLO: IL PALAZZO OSPITA LE AULE DELLA SCUOLA  
GLI UFFICI COMUNALI AL PRIMO PIANO E L'ABITAZIONE  
E L'AMBULATORIO DEL MEDICO CONDOTTO.*





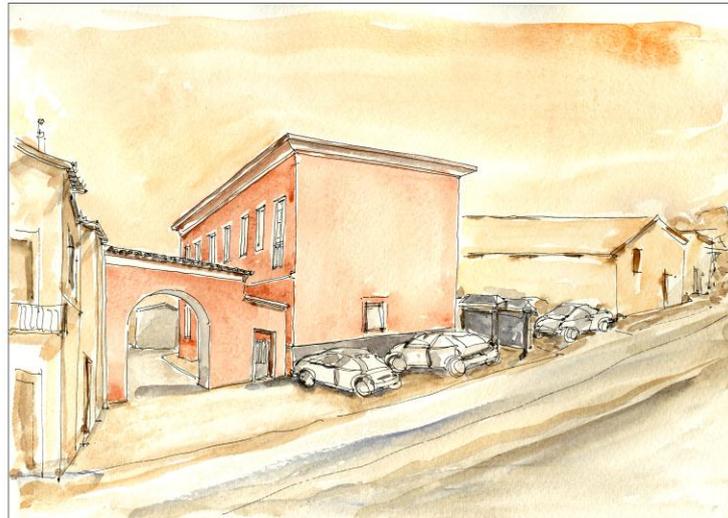
ANNI NOVANTA



2000



2012



*XXI SECOLO: IL PALAZZO OSPITA AL PIANO TERRA FARMACIA  
AMBULATORIO E ARCHIVIO E AL PRIMO PIANO GLI UFFICI  
COMUNALI. IL CORPO SU STRADA E' STATO DEMOLITO NEGLI  
ANNI SETTANTA DEL NOVECENTO.*



SCALONE TAMPONATO: AFFRESCHI

